



Decreto Dirigenziale n. 286 del 17/06/2011

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico

Settore: 4 - Regolazione dei Mercati

Oggetto:

D. LGS. 387/03, art.12 - DGR N° 460 del 19/03/2004. Impianti alimentati da fonte rinnovabile: autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto per produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica della potenza di 5,978 MWP, da realizzare in localita' "Lo Zingariello" nel Comune di Pignataro Maggiore (CE). Proponente: Epi Energie Rinnovabili II S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n°387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n°387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n°241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n°20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n°241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n°387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n°12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n°10/08, nel modificare la L.R. n°11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. che la Giunta Regionale con delibera n°250 del 28/03/2011 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n°47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- i. che con delibera di Giunta Regionale n°46 del 28/01/2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DGR n°250 del 28/03/2011;
- j. che con delibera di Giunta Regionale n°529 del 25/06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano, prorogato con DGR n°250/2011;
- k. che con DM 10/09/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n°219 del 18/09/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n°387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. n°387/03;
- l. che con D.D. n°50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n°387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi";

CONSIDERATO CHE

- a. che con nota acquisita al prot. n°2010.015118 del 09/02/2010, la società EPI Energie Rinnovabili II S.r.l., con sede legale in Corso Porta Nuova 31, 37122, Verona (VR) – P.IVA: n°03891200234, ha presentato l'istanza, con allegato progetto di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n°387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia con tecnologia fotovoltaica per una potenza di 5,978 MWp, e delle relative opere connesse ed infrastrutture, da realizzarsi nel comune di Pignataro Maggiore (CE) in località "Lo Zingariello" sui terreni riportati al catasto del predetto Comune al Fg. n°29, P.lla 5003, come da scrittura privata autenticata dal notaio di un preliminare di costituzione del diritto di superficie, in favore del proponente, rep. n°48, raccolta n°34 per quanto attiene all'impianto e scrittura privata autenticata dal notaio di costituzione del diritto di servitù per la p.lla 78 del fg. 18, rep. n. 57 racc. n. 40, per il cavidotto;
- b. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
- b1. dati generali del proponente;
 - b2. dati e planimetrie descrittivi del sito;
 - b3. contratto preliminare di diritto di superficie per le p.lla 5003 del Fg. 29;
 - b4. soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
 - b5. planimetria dell'impianto e schemi elettrici;
 - b6. relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
 - b7. analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
 - b8. relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA e
 - b9. D.D. 302 del 03/05/2011 e relativa rettifica con D.D. 332 del 17/05/2011 da parte del Settore Ambiente della Regione di esclusione del progetto dalla procedura di VIA;
 - b10. certificato di destinazione urbanistica;
- c. che con nota prot. n°2010.0817514 del 12/10/2010, è stata indetta e convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 25/10/2010;
- d. che con nota prot. n°2011.0362306 del 06/05/2011, è stata convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la riunione conclusiva della Conferenza dei servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 18/05/2011;

PRESO ATTO

- a. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 25/10/2010, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute, nonché la necessità di integrazione degli atti progettuali;
- b. del resoconto verbale della Conferenza dei Servizi conclusiva, tenutasi in data 18/05/2011 e trasmesso a tutte le Amministrazioni interessate con nota prot. n°2011.0402747 del 20/05/2011;
- c. che il Responsabile del Procedimento, visti i pareri acquisiti, ha reputato concluso il procedimento con esito positivo, ai sensi dell'art. 14 ter comma 6-bis della L. 241/90;
- d. che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate che di seguito si riassumono:
- d1 Nota dell'ANAS – Compartimento della Viabilità per la Campania di prot. CNA-0042128-P del 26/10/2010 con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;
 - d2 Genio Civile di Caserta, in CDS del 18/05/2011, esprime parere favorevole con prescrizioni;
 - d3 Nota dell'ASL di Caserta di prot. n°1430 del 12/05/2011, esprime parere favorevole con prescrizione;
 - d4 Nota dell'Autorità di Bacino Interregionale dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno di prot. n°2179 del 10/03/2010, con la quale dichiara l'assenza di interferenze;
 - d5 Nota dell'Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea – Reparto Territorio e Patrimonio di prot. n°6348/RTP11 del 09/02/2011 con la quale esprime nulla osta di competenza;
 - d6 Nota del Ministero dell'Interno - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta di prot. n°0012143 del 13/11/2010, con la quale si comunica che l'attività in oggetto non è soggetta al controllo dei VV.FF. ex D.M. del 16/02/1982;
 - d7 Nota del Comando RFC Regionale Campania di prot. n°MD_E24465/0017566 del 04/11/2010, con la quale esprime nulla osta;

- d8 Nota dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) di prot. n°0137440/IOP del 15/11/2010, con la quale esprime nulla osta;
- d9 Nota del Ministero dei Trasporti e della Navigazione – USTIF Campania di prot. n°4871/AT/GEN del 16/09/2010, con la quale dichiara l'assenza di interferenze;
- d10 Nota del Ministero dello Sviluppo Economico – Comunicazioni di Prot. Int. n°NA/IE/2011/37 e prot. n°3315 del 14/03/2011, con la quale esprime nulla osta provvisorio alla realizzazione dell'impianto;
- d11 Settore Regionale del Bilancio e Credito Agrario, nella Conferenza dei Servizi del 25/10/2010, esprime parere favorevole condizionato alla insussistenza di usi civici;
- d12 Nota della Provincia di Caserta (Settore Viabilità) di prot. n°0042703 del 08/04/2011, con la quale esprime parere di massima favorevole;
- d13 Nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le Province di Caserta e Benevento, di prot. n° 0021867 del 22/10/2010, con la quale esprime non competenza in materia;
- d14 Nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta di prot. n°0014951 del 26/10/2010, con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;
- d15 Nota di Enel di prot. n. 0857700 del 30/05/2011 con la quale comunica che la documentazione progettuale dell'impianto è conforme agli standard tecnici ed alla Soluzione di Connessione Codice di rintracciabilità T0026800;
- d16 Nota del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, di prot. n. 2010.0748838 del 16/09/2010, con la quale si esprime nulla osta;
- d17 Nota dell'ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania, acquisito in CDS del 18/05/2011, con la quale si esprime parere favorevole con prescrizione;
- d18 Decreto Dirigenziale n°302 del 03/05/2011 e Decreto Dirigenziale di rettifica n°332 del 17/05/2011 del Settore Ecologia e Tutela dell'Ambiente, Giunta Regionale, con il quale si esclude il progetto dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, con prescrizioni;
- d19 Nota del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste – Caserta, di prot. n°2010.0798887 del 05/10/2010, con la quale esprime non competenza in materia;
- d20 Nota del Settore Regionale della Politica del Territorio di prot. n°2010.0726075 del 08/09/2010, con la quale esprime non competenza in materia;
- d21 Nota del Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto – Taranto, di prot. n°046599/UID/2010, Classifica: G.1-3/Z1"NA" del 12/10/2010, con la quale si esprime nulla osta;
- d22 Nota del Settore Regionale Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura di prot. n°2011.0175460 del 04/03/2011, con la quale si esprime nulla osta;
- d23 Nota del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.P.I.C.A. – Caserta, di prot. n°2011.0316706 del 19/04/2011, con la quale si esprime l'assenza di aree interessate dal disciplinare di produzione dei vini a Denominazione di Origine;
- e. della nota di Enel acquisita a Prot. ENEL-DIS-0637441 del 18/09/2009, con la quale fornisce la soluzione tecnica di connessione alla rete elettrica Codice di rintracciabilità T0026800, accettata dal proponente;
- f. che dai Certificati di Destinazione Urbanistica del Comune di Pignataro Maggiore, risulta:
 - f1. dal Certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di Pignataro Maggiore, prot. 6275/2009, secondo lo Strumento Urbanistico in vigore, approvato con D.P.G.R.C. n°9624 del 17/11/1983, che il terreno interessato dall'impianto e dalla cabina di consegna, identificato nel Catasto Terreni del Comune di Pignataro Maggiore alla p.lla 22 del Fg 29, risulta avere la destinazione urbanistica tipo "E2" (agricola);
 - che detto terreno non ricade nel territorio percorso dal fuoco di cui all'art.9 della Legge 01.03.1975, n.47, come modificato dal D.L. 30.08.1993, n.332 convertito dalla Legge 428/1993;
 - che detto terreno non risulta sottoposto ad altri eventuali vincoli;
 - che detto terreno non risulta sottoposto a canone enfiteutico o uso civico;

- f2. dal Certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di Pignataro Maggiore, prot. 5070/2011 secondo lo Strumento Urbanistico in vigore, approvato con D.P.G.R.C. n°9624 del 17/11/1983, che il terreno interessato dall'impianto e dalla cabina di consegna, identificato nel Catasto Terreni del Comune di Pignataro Maggiore alla p.lla 5003 del Fg 29, risulta avere la destinazione urbanistica tipo "E2" (agricola);
che detto terreno non ricade nel territorio percorso dal fuoco di cui all'art.9 della Legge 01.03.1975, n.47, come modificato dal D.L. 30.08.1993, n.332 convertito dalla Legge 428/1993;

CONSIDERATO, altresì

- a. che l'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;
- b. che la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, quali opere private di pubblica utilità ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, non identifica un appalto di lavori pubblici, pertanto non può richiedersi l'esecuzione degli incombeni relativi alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 95 del D.Lgs. 163/06, come invece richiesto dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta;
- c. che con nota acquisita al prot. n. 433619 del 01/06/2011, il proponente ha chiesto l'adozione del provvedimento di autorizzazione secondo la procedura d'urgenza di cui all'art. 11, co. 2 del D.P.R. 252/98, dichiarando, ai sensi e con gli effetti degli artt. N. 47 e 48 del D.P.R. 445/00 e ss. mm. e ii, di aver prodotto richiesta di informazione antimafia di cui all'art. 10 del predetto D.P.R.;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

- a. che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n°387/2003 si conclude con una Autorizzazione Unica;
- b. che la Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., si è conclusa con l'emissione del parere di esclusione dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, trasmessa con nota prot. n°2011.0314676 del 19/04/2011, procedura completata con l'emissione del Decreto Dirigenziale n°302 del 03/05/2011 e successiva rettifica con emissione del Decreto Dirigenziale n°332 del 17/05/2011;
- c. che il procedimento autorizzativo si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni interessate sono state ufficialmente coinvolte nel procedimento;
- d. che l'impianto proposto e la sua opera connessa, non interferisce con altri impianti aventi la medesima ubicazione ed il cui protocollo di istanza autorizzativa ex art. 12 del D.Lgs. 387/03 risulti antecedente al prot. reg. n°2010.015118 del 09/02/2010;

RITENUTO

- a. di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n°387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;
- b. di poter applicare la procedura d'urgenza di cui all'art. 11, co. 2 del D.P.R. 252/98, sottoponendo tale autorizzazione alla condizione risolutiva di cui alla predetta norma;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE e il D.Lgs. 387/03 di attuazione,
- b. la L.R. 28 novembre 2007, n°12,
- c. la L.R. 30 gennaio 2008, n°1;
- d. il DM MISE 10/09/2010;
- e. la D.G.R. 11 gennaio 2008, n°47;
- g. la D.G.R. n°2119/08

- h. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- i. la D.G.R. n°3466/2000;
- j. la D.G.R. n°1152/09;
- k. la D.G.R. n°46/10;
- l. la D.G.R. n°529/2010;
- m. la D.G.R. n°250/2011;
- n. il D.D. n°50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa A.G.C. 12,

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la società la società EPI Energie Rinnovabili II S.r.l., con sede legale in Corso Porta Nuova 31, 37122 Verona (VR) – P.IVA: n. 03891200234, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
 - 1.1. alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia mediante tecnologia fotovoltaica della potenza di 5,978 MWp, e delle relative opere connesse ed infrastrutture, da realizzarsi nel comune di Pignataro Maggiore (CE) in località "Lo Zingariello" sui terreni riportati al catasto del predetto Comune al Fg. n°2 9, p.lla 5003, come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
 - 1.2. all'allacciamento alla rete di distribuzione MT, con tensione nominale di 20 kV tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna da cabina primaria AT/MT "PIGNATARO", come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n°387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
4. **di precisare**, altresì, che, per quanto disposto dal D.D. n. 50/2011, avendo acquisito richiesta di informativa antimafia protocollata in prefettura in data 25/05/2011, tale autorizzazione è da considerarsi sottoposta a condizione risolutiva di cui all'art. 11, co. 2 del D.P.R. n°252/98;
5. **di obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a. **ARPAC** prescrive quanto segue:
 - comunicare la data di ultimazione dei lavori relativi alla realizzazione dell'impianto;
 - notificare al Dipartimento Provinciale di Caserta la data di entrata in esercizio dell'impianto per poter procedere alle verifiche strumentali del rispetto dei limiti di esposizione di cui al DPCM 08/07/2003, artt. 3 e 4;
 - provvedere nel prosieguo del funzionamento dell'impianto ad effettuare misure dei campi elettromagnetici nei punti sensibili e a trasmetterle tempestivamente al Dipartimento Provinciale di Caserta con cadenza semestrale;
 - individuare in maniera dettagliata e attuare gli interventi di mitigazione da realizzare durante le fasi di esercizio e cantiere volti a ridurre gli impatti derivanti dal traffico indotto di mezzi pesanti sulla qualità dell'aria, nonché gli impatti sulle componenti biotiche interessate dall'intervento;
 - la ditta dovrà provvedere alla produzione di opportuni calcoli di previsione relativi alle emissioni elettromagnetiche, considerando la presenza nella particella contigua di un altro impianto fotovoltaico;
 - b. **Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta**, prescrive quanto segue:

- siano effettuati preliminarmente, sull'area interessata dall'intervento, saggi preventivi da parte di ditta archeologica specializzata ai sensi del D. Lgs. 163/2006 artt. 95 e 96 e D.M. MiBAC n. 60/09;
 - c. **ANAS SpA** prescrive quanto segue:
 - in caso di pannelli vincolati al suolo mediante fondazione in cls o in acciaio, la loro distanza dal confine di proprietà Anas dovrà essere non inferiore a ml. 30,00;
 - in caso di pannelli semplicemente appoggiati o comunque vincolati al suolo mediante semplici picchetti in acciaio inox, oppure in caso di alloggiamento delle suddette strutture all'interno di tubi in cls o in acciaio infissi nel terreno e resi stabili mediante riempimento con sola sabbia di cava compatta, in assenza, quindi, di opere di fondazione in cls, la loro distanza rispetto al confine di proprietà Anas dovrà essere non inferiore a ml. 3,00;
 - d. **ASL DI CASERTA**, prescrive quanto segue:
 - la ditta si munisca per l'inizio della fase di cantiere del DVR ai sensi del Dlgs 81/08;
 - e. **SETTORE A.G.C. 5 – ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE – REGIONE CAMPANIA** prescrive quanto segue:
 - lasciare inverditi i suoli di sedime per tutta la vita dell'impianto;
 - è fatto divieto assoluto di utilizzare diserbanti (xenobiotici e non) nei suoli di sedime;
 - al fine di limitare l'impatto visivo dell'opera, impiantare essenze arbustive autoctone o colture a basso fusto tra le file di pannelli e disporre essenze arboree autoctone ad alto fusto lungo tutto il perimetro del parco fotovoltaico;
 - in fase di realizzazione i pannelli vengano acquistati da fornitori che propongono la stipula di un RECYCLING AGREEMENT;
 - f. **GENIO CIVILE DI CASERTA**, prescrive quanto segue:
 - prima dell'inizio dei lavori si deve perfezionare l'autorizzazione prevista dal testo unico ai sensi dell'art. 111 del RD 1775/33 nonché le DGR 2694/95, 7637/95, 3363/96;
 - prima dell'inizio dei lavori si deve munire dell'autorizzazione prevista dall'art. 93 del RD 523/1904.;
- 6. Il Proponente è obbligato:**
- 6.1 al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di rete di proprietà di ENEL DISTRIBUZIONI S.p.A. e/o TERNA S.p.A., e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
 - 6.2 in caso di presenza di usi civici sulle particelle interessate dal progetto, all'acquisizione, prima dell'inizio dei lavori, del decreto di sospensione dell'uso civico, sulle aree gravate da detto vincolo, da emettere, su richiesta delle amministrazioni comunali interessate, a cura del Settore Regionale Bilancio e Credito Agrario ai sensi e nei modi della DGR 368/2010 e s.m. e i.;
 - 6.3 a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per gli eventuali usi compatibili;
 - 6.4 a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
 - 6.5 ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
- 7. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.**

8. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore “Regolazione dei Mercati” e agli altri enti convocati alla CDS di cui all’art. 12 del D.Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l’impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
9. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore “Regolazione dei Mercati”, a seguito di motivata richiesta del proponente.
10. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore “Regolazione dei Mercati” e agli altri enti convocati alla CDS di cui all’art. 12 del D.Lgs. 387/2003, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell’iniziativa.
11. Il controllo dell’esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all’art. 12 del D.Lgs. 387/2003.
12. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all’Ufficio dell’Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell’Amministrazione procedente.
13. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.C., nei modi previsti, del presente decreto.
14. Copia del presente atto è inviata all’Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico, al Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali” dell’A.G.C. 02 “Affari Generali della Giunta” nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l’atto.

Dott. Luciano Califano